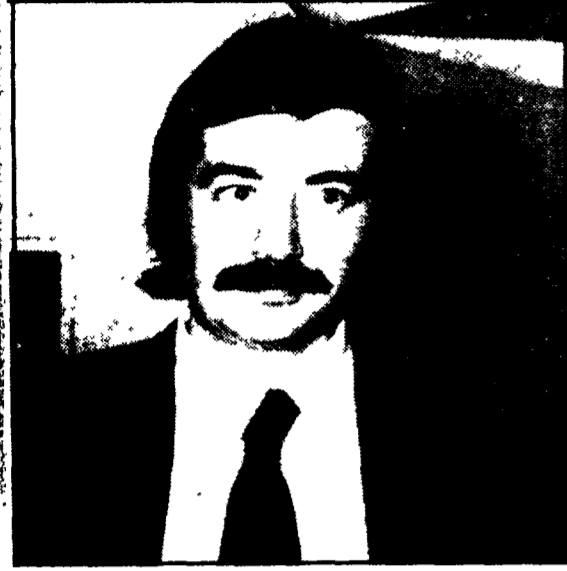


Domani i due medici di Avellino saranno interrogati in carcere

# Occorre colpire senza esitazioni anche gli altri responsabili dell'epidemia

Il procuratore generale Guadagno: «L'inchiesta sarà formalizzata al più presto» — Omissioni e ritardi che devono essere perseguiti — La logica senza scrupoli degli interessi privati alla base della tragica vicenda



Il proprietario della clinica, Carmine Malzoni (a sinistra) e il prof. Amedeo Guarino in carcere dall'altro ieri

**Dalla nostra redazione**  
NAPOLI, 24. Stamane il sostituto procuratore generale che si occupa da ieri delle indagini sulla strage dei neonati, ha assistito all'autopsia del bimbo morto ieri notte ad Avellino, nella clinica Malzoni (era nell'incubatrice fin dalle nascite e la salmonellosi lo ha raggiunto anche là dentro). Quindi è tornato a Napoli per continuare l'esame del grosso incartamento trasmessogli dal sostituto procuratore dott. Vuosi che ieri mattina aveva rinunciato al processo, assecondando l'avocazione da parte della procura generale.

to di nuovo, brevemente, i giornalisti. Per la conversazione era stata più lunga, più ricca di considerazioni, sulla situazione napoletana, sulla «sotto-cultura anche sanitaria» sulla «negazione umana» di Napoli, e il titolo del libro scritto dal prof. Guadagno sulla sua città, dov'è tornato dopo 42 anni di carriera, sul «contesto sociale difficile» e sulla grande funzione della stampa libera. Stamane poche battute: «Certo, gli arresti sono una svolta, un'impronta più sollecita...». In dialetto napoletano, le mancate comunicazioni da parte di chi per forza di cose doveva sapere.

**CINQUE RICOVERI**  
**Salmonellosi anche a Gela e a Trapani**  
PALERMO, 24. In due tra le città siciliane più fortemente travagliate dalle condizioni dell'igiene e dalla carenza d'acqua — Gela e Trapani — le autorità mediche hanno segnalato diversi casi di salmonellosi.

Il denaro «sporco» è stato così riciclato tranquillamente  
**Paradossale: le banche hanno distribuito ai clienti molti milioni dei riscatti**  
Banco di San Paolo e Credito italiano hanno rimesso in circolazione i soldi mentre erano in corso i controlli della Banca d'Italia - La clamorosa notizia viene da Sanremo - Cinquanta milioni «dispersi» - Negligenze e sviste assurde - A vuoto l'interrogatorio di Milan

**Dal nostro inviato**  
NOVARA, 24. Ancora un episodio incredibile, paradossale, deve essere registrato nelle indagini sul caso di Cristina Mazzotti: i quaranta milioni che Francesco Russello aveva depositato presso la filiale del Banco di San Paolo a Sanremo, che provengono dal riscatto pagato dalla famiglia della studentessa barbaramente uccisa, e i dieci milioni che venivano invece da un altro riscatto, quello pagato per la liberazione dell'assessore di Gaglianico, Angelo Malabarba, e che sempre il Russello aveva depositato presso la filiale del Credito italiano nella medesima cittadina ligure, sono spariti.

**Al di là delle manette**  
C'è stata e rischia d'essere ancora non poca confusione sulla terribile vicenda di Avellino. Per questo le manette che sono cominciate a scattare sono state tolte e sostituite con altri. Primo perché — lungi da noi il concetto di giustizia vendicatrice — mettono alcuni fra i più diretti responsabili della strage in condizioni di non continuare a nuocere magari inquinando prove o smuovendo «santi in paradiso». Secondo perché, siccome la strage è addizionale, gravissima, criminali responsabilità che vanno al di là della disastrosa situazione sanitaria nel Sud, e più in generale nel Paese, ma nello stesso tempo ne rappresentano aspetti emblematici di corruzione e di speculazione, di scandalose connivenze al livello di funzionari e di organismi statali preposti al controllo e che invece finiscono per essere, coesistentemente o no, favorevoli al governo dei «baroni della salute».

**Ha vinto 50 milioni all'Enalotto ma non lo pagano**  
PALERMO, 24. L'unico giocatore che ha totalizzato in tutta Italia dodici punti al concorso Enalotto del 20 settembre non potrà incassare la sua vincita di 50 milioni di lire, perché l'ufficio Enalotto ha smarrito la «matrice» della schedina vincente.

**Ha vinto 50 milioni all'Enalotto ma non lo pagano**  
L'unico giocatore che ha totalizzato in tutta Italia dodici punti al concorso Enalotto del 20 settembre non potrà incassare la sua vincita di 50 milioni di lire, perché l'ufficio Enalotto ha smarrito la «matrice» della schedina vincente.

**Già pronta la gamma Renault 1976.**  
**RENAULT 5.**  
In tre cilindrate (850, 950 e 1300), Renault 5 è disponibile da oggi fresca di fabbrica nei modelli 1976, senza cambiali. Fatta per durare, con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore, Renault 5 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatala alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).

**Al di là delle manette**  
C'è stata e rischia d'essere ancora non poca confusione sulla terribile vicenda di Avellino. Per questo le manette che sono cominciate a scattare sono state tolte e sostituite con altri. Primo perché — lungi da noi il concetto di giustizia vendicatrice — mettono alcuni fra i più diretti responsabili della strage in condizioni di non continuare a nuocere magari inquinando prove o smuovendo «santi in paradiso». Secondo perché, siccome la strage è addizionale, gravissima, criminali responsabilità che vanno al di là della disastrosa situazione sanitaria nel Sud, e più in generale nel Paese, ma nello stesso tempo ne rappresentano aspetti emblematici di corruzione e di speculazione, di scandalose connivenze al livello di funzionari e di organismi statali preposti al controllo e che invece finiscono per essere, coesistentemente o no, favorevoli al governo dei «baroni della salute».

**Al di là delle manette**  
C'è stata e rischia d'essere ancora non poca confusione sulla terribile vicenda di Avellino. Per questo le manette che sono cominciate a scattare sono state tolte e sostituite con altri. Primo perché — lungi da noi il concetto di giustizia vendicatrice — mettono alcuni fra i più diretti responsabili della strage in condizioni di non continuare a nuocere magari inquinando prove o smuovendo «santi in paradiso». Secondo perché, siccome la strage è addizionale, gravissima, criminali responsabilità che vanno al di là della disastrosa situazione sanitaria nel Sud, e più in generale nel Paese, ma nello stesso tempo ne rappresentano aspetti emblematici di corruzione e di speculazione, di scandalose connivenze al livello di funzionari e di organismi statali preposti al controllo e che invece finiscono per essere, coesistentemente o no, favorevoli al governo dei «baroni della salute».

**Al di là delle manette**  
C'è stata e rischia d'essere ancora non poca confusione sulla terribile vicenda di Avellino. Per questo le manette che sono cominciate a scattare sono state tolte e sostituite con altri. Primo perché — lungi da noi il concetto di giustizia vendicatrice — mettono alcuni fra i più diretti responsabili della strage in condizioni di non continuare a nuocere magari inquinando prove o smuovendo «santi in paradiso». Secondo perché, siccome la strage è addizionale, gravissima, criminali responsabilità che vanno al di là della disastrosa situazione sanitaria nel Sud, e più in generale nel Paese, ma nello stesso tempo ne rappresentano aspetti emblematici di corruzione e di speculazione, di scandalose connivenze al livello di funzionari e di organismi statali preposti al controllo e che invece finiscono per essere, coesistentemente o no, favorevoli al governo dei «baroni della salute».

**ieri a Rapallo**  
**Console in galera perché ricettava titoli e assegni**  
Faceva parte del corpo diplomatico della Repubblica di S. Salvador - Ordine di cattura anche per il fratello latitante

**ieri a Rapallo**  
**Console in galera perché ricettava titoli e assegni**  
Faceva parte del corpo diplomatico della Repubblica di S. Salvador - Ordine di cattura anche per il fratello latitante

**ieri a Rapallo**  
**Console in galera perché ricettava titoli e assegni**  
Faceva parte del corpo diplomatico della Repubblica di S. Salvador - Ordine di cattura anche per il fratello latitante

**ieri a Rapallo**  
**Console in galera perché ricettava titoli e assegni**  
Faceva parte del corpo diplomatico della Repubblica di S. Salvador - Ordine di cattura anche per il fratello latitante

**ieri a Rapallo**  
**Console in galera perché ricettava titoli e assegni**  
Faceva parte del corpo diplomatico della Repubblica di S. Salvador - Ordine di cattura anche per il fratello latitante

**ieri a Rapallo**  
**Console in galera perché ricettava titoli e assegni**  
Faceva parte del corpo diplomatico della Repubblica di S. Salvador - Ordine di cattura anche per il fratello latitante

**Elisabetta Bonucci**

**Elisabetta Bonucci**

**Eleonora Puntillo**

**Eleonora Puntillo**

**Rossella Michienzi**

**Rossella Michienzi**

**Rossella Michienzi**

**Rossella Michienzi**

**Rossella Michienzi**

**Già pronta la gamma Renault 1976.**  
**RENAULT 5.**  
In tre cilindrate (850, 950 e 1300), Renault 5 è disponibile da oggi fresca di fabbrica nei modelli 1976, senza cambiali. Fatta per durare, con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore, Renault 5 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatala alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).

